

# Per il vecchio PalaDozza un'altra serata da "ex"

**La polemica.** D'Onofrio: «Nulla è cambiato». Lefebvre: «Biglietti emessi a dicembre»

Sui biglietti dello spettacolo il "Paladozza" è ancora una volta "l'ex Paladozza" con l'aggravante, non da poco, del nome dello storico sindaco bolognese scritto a caratteri minuscoli. Tanto basta al capogruppo del Cantiere, **Serafino D'Onofrio**, per gridare allo scandalo e chiedere spiegazioni alla Fortitudo. È ancora polemica sul nome del palazzetto dello sport di piazza Azzarita: questa volta ad innescare la miccia ci ha pensato lo show di **Daniele Luttazzi** che si è svolto venerdì sera. O meglio, proprio i biglietti d'ingresso che riportavano la dicitura "Land Rover Arena - ex Paladozza". Tempo due giorni e scoppia ancora il finimondo.

«A distanza di circa un mese dalle polemiche sul cambio del nome al Palazzo dello Sport di Bologna - dice D'Onofrio - nonostante le scuse e le assicurazioni dei responsabili della Fortitudo, le cose non cambiano. Ci risiamo, il palazzetto intitolato al sindaco della Liberazione ha di fatto cambiato nome e la buonanima di Dozza, oltre a venire dopo la pubblicità del più noto prodotto di una multinazionale dell'auto, si è meritata anche la "d" minuscola». Per la serie, tanto valeva non dire nulla. Tanto in Italia va sempre così, si alzano i polveroni, tutti si indignano, poi passa un po' di tempo, le cose rimangono

uguali ed è come se niente fosse successo. Questa volta, tuttavia, l'infallibile luogo comune qualche falla la denuncia.

E mentre lo stesso D'Onofrio già mette le mani avanti su quali saranno le reazioni della dirigenza dell'Aquila, con commenti del tipo «parleranno di infortunio dovuto a disguidi con le società organizzatrici», guarda caso il vicepresidente **Enzo Lefebvre** conferma che «i biglietti sono stati emessi precedentemente» alla richiesta del dirigente comunale del settore Sport, datata 13 dicembre 2005. Come dire, molto rumore per nulla. «Guardi, questa storia mi ha veramente rotto le p... - conferma senza troppi giri di parole - si tratta di qualcosa di lontano dalle nostre problematiche. Quello che vogliamo è semplicemente dare una linea di comportamento uguale per tutti, con la dicitura tradizionale di fianco a quella commerciale. E tutto questo lo mettiamo nel contratto che i promoter sottoscrivono. Però bisogna avere un po' di pazienza. Nel caso specifico gli accordi erano precedenti alla richiesta del Comune. Ma dal prossimo appuntamento sarà tutto a posto».

La data fissata per il nuovo controllo è il prossimo 18 febbraio, data del concerto dei Negramaro. Il consigliere D'Onofrio è avvertito.